

fonte di cui si era servito Jakov per la sua *Rassegna delle reliquie veneziane*. Ed ecco che ora sono finalmente in grado di presentarla. Si tratta di poche pagine che Francesco Sansovino (1521-1586), figlio del celebre architetto Jacopo, dedicò alle reliquie veneziane nel suo celebre *Dialogo de tutte le cose notabili, che sono in Vinetia* editato numerose volte a partire dalla seconda metà del XVI secolo.³ L'opera incontrò facilmente il favore del pubblico diventando in breve tempo fonte autorevole di riferimento per tutti coloro che si accingevano a scrivere o a leggere di *mirabilia* veneziane. Secondo quanto riporta l'editore G. Stringa, ancora nel 1606 l'opera del Sansovino era "così grata all'universale, che quasi non rimase alcuno, così terriero, come forestiero, che non ne pigliasse una, e quella avidamente leggesse: di modo che, essendo state in brevissimo tempo le copie tutte allora stampate date via" Sansovino meditava di rieditarla ancora, ma ne fu impedito dalla morte.⁴

Il libro si apre con il *Dialogo di un Vinitiano et di un forastiero* (cc. 2^r-32^v), seguito da una sezione sull'*Origine di Vinetia* (cc. 33^r-35^v), una tavola con la *Discription del popolo di Vinetia* (nelle quale viene ri-

(³) La non facile ricostruzione delle diverse edizioni dell'opera attende ancora una parola definitiva. Come già osservava E. A. Cigogna (*Delle iscrizioni veneziane raccolte ed illustrate*, vol. IV. Venezia 1834, pp. 70-71), alla base del *Dialogo* vi è un primo testo *Delle cose notabili che sono in Venetia libri due*, "ne quali ampiamente e con ogni verità si contengono: Usanze antiche, habiti et vestiti, officii et magistrati, vittorie illustri, senatori famosi, huomini letterati, principi e vita loro, tutti i patriarchi, musici di più sorti, fabbriche e palazzi, scultori e loro opere, pittori et pitture. In Venetia per Comin de Trino di Monferrato 1561". A tale edizione ne sarebbero seguite una nel 1562 (per Domenico de' Farri) e un'altra nel 1565 (per Francesco Rampazetto), entrambe senza l'indicazione del nome dell'autore. A partire dal 1565 (appresso Domenico de' Franceschi) e di nuovo nel 1566 e nel 1567 (*ivi*) l'opera conobbe un rifacimento (venivano meno la divisione in libri e la sezione *Officii et magistrati*; erano aggiunti un inventario delle *Reliquie delle Chiese*, un riassunto delle guerre combattute dalla Serenissima e altre cose). Da allora l'opera prese a circolare con il titolo *Dialogo di tutte le cose notabili che sono in Venetia* ecc. Vivente il Sansovino essa venne ancora ristampata nel 1568 e nel 1569. Rispetto all'elenco fatto da Cigogna risultano tuttavia almeno una edizione del 1560 e altre due, rispettivamente del 1563 e 1564, per Gieronimo Calepino.

(⁴) G. Sforza, *Francesco Sansovino e le sue opere storiche*, "Memorie della Reale Accademia delle Scienze di Torino", Serie II, Classe di Scienze Morali, XLVII (1897), pp. 27-66, qui a p. 36.

portato il numero degli abitanti suddivisi in “uomini, donne, bambini, frati, monache ed ebrei” (c. 35^v) e infine dall’elenco delle *Reliquie* conservate nella città (cc. 35^v-37^v) e da una lista delle *Parrocchie, over contrade di Vinetia* (cc. 39^v).

Chiudendo questo contributo non è forse inutile ricordare l’unico lavoro che negli ultimi anni è stato dedicato a questo tema, e cioè la monografia di M. Cibranska-Kostova uscita nel 2013.⁵ In esso la studiosa ha avanzato alcune ipotesi che alla luce del ritrovamento del Dialogo si rivelano prive di fondamento. Cito solo alcuni esempi: (a) l’interpretazione del misterioso *Remetha* (n° 53), inteso come Remedus (eremita e pellegrino) o Eremete; (b) l’identificazione di S. *Nazet* (n° 33) con S. Nazario,⁶ venerato assieme a Celsio in Puglia e lungo la costa adriatica; (c) il tentativo di spiegare la presenza di S. Fosca nell’elenco dello *Skazanie* con la diffusione del suo culto nei calendari dei breviari glagolitici croati.

⁽⁵⁾ M. Cibranska-Kostova, *Sbornikāt “Različni potrebi” na Jakov Krajkov meždu Venecija i Balkanite prez XVI vek*. Izdatelstvo Valentin Trajanov, Sofija 2013.

⁽⁶⁾ *Ivi*, p. 89: “po-verojatno se ima predvid sv. Nazarij (Nazarius, Nazaro)”.

Edizione sinottica⁷
 delle *Reliquie le quali sono in Vinetia*⁸ e dello *Skazanie i povest'*

Queste sono le Reliquie le quali sono in Vinetia, & in qual luogo delle Chiese si ritrovano, con il nome di tutte le parochie, monasterii, scuole grande, & hospitali.

Сказаніе и повѣсть · ко-
 лико имать, Венедіа ·
 сѣихъ, моци и како прїи-
 несни бывше ѿ всесе
 страни и градїи ѿѿи ѿ
 Іер'лма а друузѣ ѿ Црїи
 града а ини ѿ срьпские
 и бльга(р)ские · земли а
 друузѣ ѿ римские странїи
 и ѿ всесе, поморские ѿ-
 строви и земле тоу почи-
 ваютъ, множаство, сѣихъ
 тѣлеса до сего врѣмена, и
 лѣта настоѣща · ѿ П,
 лѣтъ ѿ Адама ·

И тоу имать камень ·
 пророка Моисеа, иже напои
 ѿ него люди, водою ѿ,
 тисѣць · егда ихъ · изъ-
 вѣде ѿ египта · иже
 нарицають Ісїа ·

1 Nella ammirabile Chiesa Ducale, del glorioso Evangelista S. Marco riposa il corpo di esso sacro Evangelista sotto lo altar grande, cioè in mezzo dell'altare, sopra quello che è sotto confessione, come ve-

1 И потомъ прьвое сѣи и
 вѣликїи ап'ль, Марко
 прїинесень вистъ ѿ
 Алеѣандрїе

(⁷) I nomi del nostro testo di base (*Skazanie*) sono stati numerati da 1 a 60 per facilitarne il riferimento all'interno del *Dialogo* del Sansovino e per cogliere meglio i rapporti tra i due testi (le lacune, i mutamenti nell'ordine di successione, ecc.).

(⁸) Seconda appendice al capitoletto *Origine di Vinetia* (cc. 33-39v) di [Francesco Sansovino], *Dialogo di tutte le cose notabili che sono in Venetia* [...]. In Venetia, Appresso Domenico de' Franceschi, in Frezzaria all'insegna della Regina, 1565, cc. 36v-38v.

rissimamente si stima, il qual corpo glorioso fu translato di Alessandria in l'alma & inclita città di Vinetia, per alcuni mercadanti.

- | | | |
|-----|---|--|
| 5 | Nella capella che è in faccia della crosera della medesima chiesa verso tramontana, riposa il corpo del glorioso martire santo Isidoro translato in Vinetia dell'Isola di Scio, & ogni anno si fa la procession generale in quel giorno. | 2 сѣи Іѡнъ, александръски
· мѣникъ ·
3 и друугїи некїи Іѡ ·
патриархъ и мѣникъ ·
ѡ Александріе · |
| 6-7 | Nella Chiesa Patriarcale, cioè di S. Pietro di castello sotto confessione in un'arca marmorea si riposano gli corpi de' gloriosi Martiri Sergo & Bacco. | 4 сѣи, сава · іер'амски ·
5 сѣи Исидоръ · вїеликїи · |
| 2 | Nella chiesa di S. Daniel profeta, riposa il corpo di S. Giovāni martire, che fu duce di Alessandria, il qual fu portato d'Alessandria in Vinetia, & si mostra in uno altare verso mezzo di della detta Chiesa. | 6/7 сѣи, ѳ, мѣка · Сергіе и
Вакха два друуга
вїернаа ѡ хе · ѡ срь-
пскїе земли · |
| 3 | Nella Chiesa di S. Giovan Battista chiamato S. Giovanni in Bragola, si riposa il corpo di S. Giovanni elemosinario Patriarca di Alessandria, il qual fu translato di Alessandria in Venetia, & si mostra in uno altare di fuori del coro della chiesa verso mezzo di. | |
| 4 | Nella Chiesa di S. Antonino si riposa il corpo di S. Sabba Abbate, portato dalla città di Aere, la quale era in Soria, & hora e disfatta, e si mostra sopra un'altare di fuor del coro verso Levante. | |
| 8 | Nella Chiesa di S. Trinita si riposa il corpo del venerabile monaco S. Anastasio, il quale è in una capella di fuori del coro verso tramontana. | 8 сѣаа мочѣница Анас-
дасїа ·
9 сѣи прѣрокъ · Варахинъ · |
| 10 | Nella Chiesa di S. Zaccaria si riposa il corpo di S. Zaccaria padre di S. Giovan Battista. | 10 ѡць прѣроку Зах(а)рію
сѣи прѣрокъ Захарїа ѡ-
ць Іѡноу крѣтителю гнїю |
| 11 | Item il corpo di S. Gregorio Nazanzeno Pa- | 11 сѣи Ггорїе патриархъ · |

triarca di Costantinopoli translato di Costantinopoli a Vinetia.	Црїи града
12 Il corpo di S. Theodoro confessore, il quale fu portato da l'isola di Samo.	12 сѣи Девдоръ исповѣдникъ ·
13 Item in la medesima Chiesa si riposa il corpo di S. Pancrazio martire in una sepoltura marmorea da un lato dell'altar grande.	13 сѣи Панкратїе мѣникъ ·
14 Item in la medesima chiesa si riposa il corpo di s. Sabina martire in una arca marmorea dall'altro lato a l'altar grande.	14 сѣаа Савина мѣница ·
15 Item sotto la confessione di detta chiesa si riposa il corpo di s. Tharaso heremita portato di Romania.	15 сѣи Дарасїе, патриархъ Црїи града ѿ Филипоуьсть градь ·
16 Itē in un lato di quella medesima chiesa in parlatorio di monache si riposa il corpo di s. Lazerio martire.	16 сѣи мѣникъ Лазерїа ·
17 Nella Chiesa di S. Lorenzo riposa gli corpi di S. Ligerio,	17 сѣи мѣникъ Лиерїа
18 e di S. Barbaro martire,	18 сѣи мѣникъ Барьбаръ ·
19 & di S. Paolo Vescovo e martire portato di Costantinopoli.	19 сѣи мѣникъ Павль ·
20 Nella Chiesa di S. Sebastiano appresso S. Lorenzo riposa il corpo di un venerabile Piovano di S. Ioanni decollato, il quale si chiama beato Ioāne perche non è canonizzato	20 сѣи Іѡнъ · некїи новїи ·
21 Nella chiesa di s. Marina riposa il corpo della venerabil monaca e patientissima vergine S. Marina, fuori del coro, & fu portata di Grecia.	21 сѣаа мѣница Марина ·
22 Nella chiesa di S. Salvator riposa il corpo di S. Theodoro martire, translato di Costantinopoli.	22 сѣи Девдоръ · стра- (ти)латъ ·
23 Nella chiesa di S. Paternian si riposano li corpi di s. Gordian, & Epimaco trovati di nuovo per revelation nell'altar grande di detta chiesa.	23 сѣи мочекъ Гордїе ·

- | | |
|--|--|
| 24 Nella chiesa di S. Zuliā martire si riposa il corpo di S. Florian martire nel primo altare dentro del coro, translato di Grecia. | 24 сѣти мѣ Флоріанъ · |
| 25 Item in quella chiesa fuor della porta del coro si riposa il corpo di S. Paolo primo heremita senza il capo. | 25 сѣти и великїи Павль дивѣиски · |
| 26 Nella chiesa di S. Cancian fuora del coro riposa il corpo di S. Massimo vescovo & martire | 26 сѣти Маѣимъ епискъ · |
| 27 Nella chiesa di S. Maria de' Crosecchieri riposa il corpo della vergine et martire S. Barbara di fuora del coro in una bella capella. | 27 сѣта Барвара муче-ница, ѿ мѣста Неврокпа · |
| 28 Nella Chiesa di S. Hieremia riposa il corpo del venerabile S. Magno che fu edificatore delle prime chiese di Venetia, et fu vescovo di Altin, & confessore. | 28 сѣти мѣникъ Манъ епискъ · |
| 29 Nella Chiesa di S. Lucia riposa il venerabile corpo di S. Lucia vergine & martire nel intrare della chiesa in una capella dedicata a lei, la qual fu translata da Siracusa a Constantinopoli, & di poi a Vinetia. | 29 сѣта мѣница Лоуція · ѿ вѣтрова Цициліа · |
| 30-31 Nella chiesa di S. Gervasio & Protasio, volgarmente chiamato S. Trovaso, | 30-31 сѣти, вѣ, мѣнка Про-дасіе и Гервасіе · |
| 32 riposa il corpo di S. Grisogono martire nell'altar grande di essa chiesa traslatato da Zara a Venetia. | 32 сѣти мѣникъ Гризогонъ ѿ Зара · града иже въ Далмацехъ · |
| 33 Nella Chiesa di S. Nicolò da Mēdigoli riposa il corpo di S. Neceto martire, nello altar fuora del coro. | 33 сѣти мѣникъ, Назетъ · |
| 34 Nella Chiesa di S. Raffael riposa il corpo di S. Nicheta sul proprio altare, il quale fu translato di Nicomedia a Vinetia. | 34 сѣти мученикъ Никсѣда · |
| 35 Nella Chiesa di S. Basilio riposa il corpo di S. Constantino cōfessore, il qual fu translato di Ancona a Vinetia, in una cassa fuora del coro. | 35 сѣти Костадинъ, исповѣдникъ Цри града · |
| 36 Nella Chiesa di S. Apolinare fuora del coro | 36 сѣти пророкъ · Іѡна иже пожрѣтъ того, кудъ · |

- riposa in uno altare il corpo di Santo Iona Profeta. рива ·
- 37 Nella Chiesa di S. Simeon grāde riposa le ossa di S. Simeone translatai da Costātinopoli & è in un'arca di marmo dietro allo altare grande. 37 сѣти мѣникъ Сѣмонъ ·
- 38 Item in quella medesima chiesa si riposa in uno altare, & in una arca di marmo il corpo di S. Hermolao prete e martire translato di Nicomedia a Vinetia. 38 сѣти мѣ Іерѣмолае
- Nella chiesa di S. Nicolò da Lio, riposa il corpo di S. Nicolò magno Arcivescovo di Mirea.
- 39 Item il preciosissimo corpo di S. Nicolò suo barba vescovo, il quale ordinò s. Nicolò prete, & fecelo poi Abbate di uno monasterio dimandato monte Sion. 39 сѣти Никола естриць сѣтомъ Николе митрополитоу мирликискому, чюдотворцоу ·
- 40 Itē il corpo di S. Theodoro arcivescovo. 40 сѣти Феодоръ, патриархъ Цри града
- Tutti questi santissimi corpi sono sotto cōfessione sotto allo altar grāde, e furono transferiti da Mirea in l'alma città di Vinetia, come appare nella historia della translatione.
- 41 Nella Chiesa di Santa Lena dell'ordine del monte Oliveto, riposa la regina santa Helena madre di Constantino Imperatore in uno altare. 41 сѣта Іелена мѣти цѣра Костадина ·
- 42 Nella chiesa di S. Giorgio maggior, riposa il corpo di S. Stefano prothomartire, il quale e stato trovato nuovamente, et è nello altare della sua capella. 42 сѣти Стефанъ прѣво · мочѣникъ
- 43 Item il corpo di S. Paolo martire, e duce di Costantinopoli in uno altare. 43 сѣти Павль, мѣникъ въ цри градѣ мочѣникъ вистъ ·
- 44-45 Item le ossa delli corpi di S. Cosmo e Damiano, martiri sono in uno altare 44-45 сѣти, бѣ · брата, врачеве Козма и Даміанъ, ѿ некоемъ селѣ · близъ, Мелни-

- ка ѿ вбоихъ глави и
всье кости иматъ ·
- Item il corpo di S. Cosmo confessore in uno altare, e questi corpi tutti furono translatici da Costantinopoli a Vinetia
- 46 Nel monasterio di S. Servulo, riposa il corpo di S. Leone vescovo di Modon translaticato a Vinetia, & è fuora del coro. 46 сѣи левнь ·
- 47 Nella chiesa di S. Clemente Papa, riposa il corpo di S. Aniano Patriarca di Alessandria, e discepolo di S. Marco Evangelista translaticato di Alessandria in Vinetia. 47 сѣи Анианъ епѣкъпъ
александрьски ·
- 48 Nella Chiesa di S. Secondo martire, riposa il suo corpo, e fu translaticato da Aste in Vinetia. 48 сѣи мѣникъ Сегодъ ·
- 49 Nella chiesa de santa Maria da Muran, riposa il corpo di S. Donado Vescovo, e confessor fuora del coro. 49 сѣи епѣкъпъ Донатъ
мѣкъ ·
- 50 In quella medesima chiesa in lo altar grande riposa il corpo di S. Girardo martire vescovo di Moravia, di natione Vinitiano, & è da ca Sagreo, il quale fu martirizzato in Ungaria, & de li fu traslatato a Vinetia. 50 сѣи Гераръдо епѣкъпъ ·
- 51-53 Nella chiesa de santo Alban da Buran, riposa il corpo di esso S. Alban Vescovo & martire, in mezzo de i due corpi santi, cioè di S. Orso martire, & santo Dominico heremita è [sic] confessore li quali corpi sono translatici di Armenia in Vinetia. 51 сѣи Альбанъ епѣкъпъ и
мѣникъ
52 сѣи мѣникъ Усо
53 сѣи мѣникъ Ремедъ ·
- 54 Nella chiesa di S. Maria da Torcello, riposa il corpo di S. Elidoro Vescovo di Altino & confessor portato di Altino quivi. 54 сѣи мученикъ Ели-
доръ, епѣкъпъ ·
- 55 Item nella chiesa cathedral, riposa il corpo di S. Fosca vergine & martire translaticato della distrutta città di Aquileia. 55 сѣа мѣница Фоска ·
- 56 Item nella chiesa di S. Antonio di Torcello, riposa il corpo di S. Cristina vergine, & martire translaticata da Rimani. 56 сѣа мѣница Кръстина
·
57 сѣи мѣкъ Рокъ вѣли-
кѣи исцелитель ·
- 58-59 Nella chiesa di Grado, riposa li corpi di 58 сѣи Еръмакора, па-

- S. Hermacora Patriarca di Aquileia & Fortunato suo Archidiacono sotto confessione translata di Aquileia quivi. 59
- 60 Nella Chiesa di S. Croce della Zudecca, riposa il copo di S. Athanasio Patriarca di Alessandria.
- 57 Nella chiesa di S. Rocco, appresso alli frati minori, riposa il corpo di S. Rocco.

ТРИАРХЪ ·
С҃ТИ ФРЬТОУНАТЬ ДІА-
КОНЬ

С҃ТИ АДНАСІЕ ВЪЛИ-
КІИ, Ѡ АЛЕΞАНДРИЕ ·

И Ѡ С҃ТИЕ ВЦЕ ЈЕДИНА
ЧЕСТЬ Ѡ БЕЛА СВИЛА
ПЛАТЬ ИЖЕ НА ГЛАВОУ
НОСЕШЕ · И Б, РОГА Ѡ И-
НОРОГИ ВЪ ДЛЪГОУ ПО,
Г, ПЕДІИ СІИ, З · С҃ТАД
ТЪЛЕСА · ТОУ ПОЧИВЮТЬ
ДО СІА ВРЪМЕНА И ЛЪТА
НАСТОЈЕЦА · З П · ВЕНЕ-
ДІА ·

Su alcune discordanze tra lo Skazanie e il Dialogo

Non c'è alcun dubbio che Jakov abbia ripreso dalla sua fonte (e cioè dal *Dialogo*, così come lo conosciamo o da una sua versione più breve) sia la scelta dei santi che la loro successione.⁹ Anche se la dipendenza di Jakov dalla fonte è incontestabile, il confronto dei testi mette in luce alcune discordanze:

a) nello *Skazanie* risultano omesse tutte le informazioni relative alle chiese in cui si conservano le reliquie e i luoghi da cui sono state traslate, solo in pochi casi (nn° 6-7, 15, 32, 44-45) esso contiene notizie che mancano nella fonte;

⁹) La logica della successione delle reliquie, a cui chiaramente allude lo stesso Sansovino nel titolo del suo elenco di reliquie veneziane, è messa bene in luce da F. Corner (*Notizie storiche delle chiese e monasteri di Venezia, e di Torcello tratte dalle Ghiese veneziane, e torcellane*. Padova 1758): si tratta, come egli dice, di una successione delle chiese fatta per sestieri, all'interno dei quali "s'incomincia dalle Parrocchie, a cui tengon dietro le Chiese e case dei Regolari. Dopo vengon le Chiese, e Chiostrì delle Monace. Si danno per ultime le Chiese, che non anno certa particolar costante uffiziatura, come son quelle delle Scuole Grandi, degli Spedali, de Conservatori, e di altre simili" (*ivi*, p. 12). Nello *Skazanie* quest'ordine risulta turbato nei nn° 2-4 e 57.

b) a differenza del *Dialogo*, lo *Skazanie* inquadra l'elenco delle reliquie tra una breve nota introduttiva sulla loro provenienza (in cui figurano, a sorpresa, anche un accenno a Mosè e al miracolo dell'*acqua dalla roccia*, Esodo 17: 6-7) e, in conclusione, un rapido accenno alla Vergine;

c) per quanto riguarda il n° 9 (Βαραχινъ, ovvero Barachia), che manca nel *Dialogo*, va osservato che si tratta del padre del successivo Ζαχαρία (n° 10);

(d) i nn° 30-31 (Προδασίε e Γερβασίε) sono finiti nell'elenco delle reliquie per mero errore, trattandosi dei santi a cui è dedicata la chiesa in cui si conservano le reliquie di Γριζογονъ (n° 32);

(e) nel caso del n° 39 (s. Nicola), è da notare che, mentre nella fonte figurano due s. Nicola (zio e nipote), in Jakov sono menzionate solo le reliquie del s. Nicola zio del più famoso arcivescovo di Myra;

(f) il misterioso *Remeta* (сѣти мѣникъ Ремеда) del n° 53, che non si era potuto identificare prima della scoperta del *Dialogo*, corrisponde a s. *Dominico heremita*, con la differenza (1) che, nel testo slavo, la qualifica del santo viene intesa come nome proprio e (2) che la sua nuova qualifica di *martire* (мѣникъ) deriva dalla crasi che ha trasformato la sequenza “S. Orso *martire*, & santo Dominico *heremita*” in сѣти мѣникъ Ремеда.

АБСТРАКТ

Сред многобройните проблеми, породени от сборника на Яков Крайков *Различни потреби* (1572 г.), са тези, свързани с присъствието в книгата му на един преглед на мощите, запазени във Венеция, със заглавие *Сказаніе и повѣсть колико иматъ Венеѣа стѣхъ мощи*. М. Цибранска-Костова в своята монография (2013), посветена на целия сборник, смята по отношение на *Сказаніе*, че това е текст, съставен вероятно в контактната зона на славяно- и италианско-говорящи (какви са Венеция и Адриатическо крайбрежие, особено Дубровник) и че съдържанието на въпросния преглед, разположен в произволен ред, произлиза от Календара. Направеният анализ на венецианската литература по посока „забележителни неща“ в града Венеция даде възможността да бъде идентифициран източникът, от който произлиза славянският „разказ“. Това е списъкът на венецианските мощи, изготвен от Francesco Sansovino (1521-1586 г.), автор на много известния *Dialogo di tutte le cose notabili che sono in Venetia* (1565 г.).

